

ACCOLTO DA CALOROSE MANIFESTAZIONI DI SIMPATIA

Togliatti colloquio sui luoghi dell'alluvione con i componenti dei comitati unitari di emergenza

Un dirigente democristiano chiede che a Roma si trovino d'accordo per stabilire un intervento in difesa del Polesine. La stretta di mano al parroco di Ariano - Tardivi e insufficienti giungono gli aiuti mentre i viveri scarseggiano

(Da uno dei nostri inviati)

ROVIGO, 22. — Il compagno Togliatti — proveniente da Bologna — ha seguito il Consiglio della FGGC — oggi pomeriggio alle 10.45 e giunto in auto a Rovigo per compiere una breve visita nella zona alluvionata e rendersi conto personalmente delle proporzioni del disastro. Dopo essere stato informato in sintesi dal segretario della Federazione romana del Pci Gaiani, sulla situazione dei comuni colpiti dal sinistro Togliatti è partito in automobile alla volta di Ariano Ferrarese accompagnato da un delegato della Federazione nazionale Romagnoli, dal vice segretario della Federazione bolognese Montanari e da altri dirigenti delle organizzazioni del partito locale. Ad Ariano accolto dall'appellato di una folla di simpatizzanti, il segretario del Pci si è intrattenuto con il sindaco Pavanato, con l'assessore Bertasi e con delegazioni di braccianti che gli hanno tracciato un quadro particolareggiato e assai preoccupante delle condizioni del comune su cui la piena si è abbattuta con maggiore violenza.

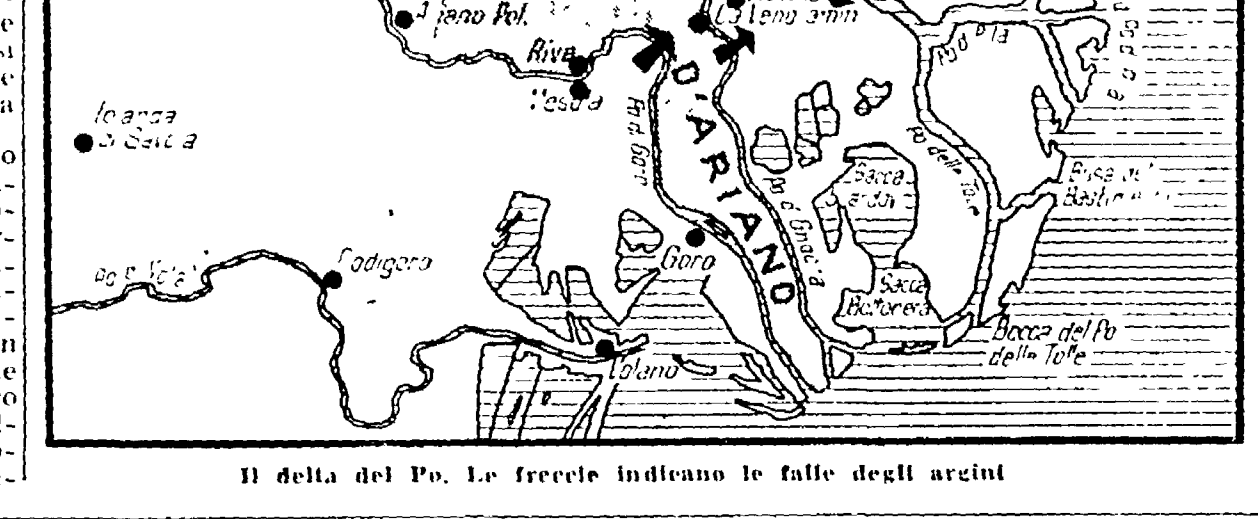
Non compiuti i lavori di acquedotto, il raccolto è andato interamente perduto; nelle terre minacciate ma non ancora investite dalla piena si cerca di fare il possibile per salvarlo superando innumerevoli difficoltà di ogni natura. Se il grano è stato salvato dalla piena per queste popolazioni si profila un inverno di fame e nessuno può restare indifferente davanti alla gravità di questa prospettiva. Già un buon numero di uomini sfolliati ha fatto ritorno nel paese per opera per la metà della settimana. Ma gli agricoltori — come spiega l'assessore Bertasi — ostacolano con ogni mezzo il loro intervento ripromettendosi di mettere il grano con mezzi meccanici propri (che trasportano poi alla coltura) escludendo la mano d'opera bracciantile, sia per sottrarre a questa la dovuta percentuale di lavoro, sia per vendicarsi in qualche modo delle lunghe lotte sostenute in questo settore dai lavoratori agricoli.

Si è avuto perfino — e il fatto riferito dai braccianti è tanto enorme da sconciare — qualche tentativo di ricatto da parte di padroni i quali hanno brutalmente dichiarato agli operai: «Se volete il pagamento delle ferie, accendete le macchine e il motore a 28 per cento anziché al 22 per cento». In un'altra sfilata del comune è riunito il comitato di solidarietà dei cui fanno parte rappresentanti di tutti i partiti e di tutte le organizzazioni paesane. Oggi in un'aula del parroco Togliatti si trasferisce nell'aula stanzetta e stringe cordialmente la mano a tutti i componenti del comitato, cominciando proprio dal parroco a cui ricorda quanto sia necessario in questi momenti di collaborazione il comune interesse. E dopo aver salutato dal balcone con un cenno della mano la popolazione acciolla nella piazza sottostante, il compagno Togliatti prende la via di Riva di Ariano.

I comitati di solidarietà. Qui, a ridosso di una casa quasi lambita dalla piena il segretario del comitato è stato per qualche tempo conversando con il capobordatore Bertarelli, con il segretario del comitato comunale di Mesola e con alcuni dirigenti delle attività di soccorso. Le notizie raccolte in questa borgata non sono più rosee delle altre: con le previsioni più ottimistiche. Il del delta e l'appellazione della riforma strutturale di Ariano Veronese ha avuto asse da cui lo divide un leggero argineggiato approntato febbrilmente nelle ultime ore e che non potrà assolutamente resistere alla pressione delle acque se queste non decrescono con una certa rapidità. A Mesola e a Bosco Farnese, ieri sera, accompagnati dal segretario del comitato di Mesola e da un delegato del comitato di solidarietà hanno fatto il possibile per ospitare e soccorrere i profughi, ma le condizioni alimentari dei centri di accoglienza sono assai precarie e quelle igieniche addirittura allarmanti. I viveri scarseggiano, le tende non sono sufficienti e la forza propulsa da quegli ambienti potrebbe facilitare il diffondersi di malattie infettive.

Perché — si chiede — la macchina dei soccorsi governativi è così lenta nel mettere in moto, perché si attende sempre che i problemi si accrescano o precipitino prima di intervenire? Da Riva Togliatti e i dirigenti che lo accompagnano si dirigono verso Taglio di Po, percorrendo la vecchia strada romana. In pochi metri dalla strada sulla destra, c'è una casa di 500 metri di lunghezza e di 150 metri di larghezza, dove si intrattengono un gruppo di circa 100 persone. Sono braccianti e contadini, molti dei quali sono rimasti uccisi o feriti a causa della piena. Ma gli aiuti giungono insufficienti e i viveri scarseggiano.

Il partito e i compagni invogliati e lottatori la formazione su basi unitarie di comitati di assistenza alluvione. Il maestro elementare Mitani compone il Comitato cittadino di solidarietà — il quale rivolgendosi al compagno Togliatti chiede che, a parte ogni opinione politica, a Roma ci si accordi per stabilire un intervento a favore di questo comune.



Il delta del Po. Le frecce indicano le falde degli argini.

AGGRAVATA LA SITUAZIONE SU TUTTO IL POLESINE

Febbrile lavoro al lume delle torce per salvare Porto Tolle dalle acque

500 lavoratori con il sindaco compagno Dino Campion impegnati tutta la notte per rinforzare un argine che aveva ceduto - Il vento di scirocco impedisce il deflusso delle acque del Po - I volontari della Croce Viola

(Continuazione dalla 1. pagina)
Iniziare a lanciare assai in ritardo, per lo sfasamento delle opere di Mesolese per contenere la rotta e potere, entro una settimana, lanciare una campagna che permetta di chiudere la falla sul Po di Goro.
«E' un programma buono — ha detto oggi un tecnico del parroco Togliatti — scritto sull'acqua del Po. Chiedere in fretta la falla e tutti i componenti del comitato, cominciando proprio dal parroco a cui ricorda quanto sia necessario in questi momenti di collaborazione il comune interesse. E dopo aver salutato dal balcone con un cenno della mano la popolazione acciolla nella piazza sottostante, il compagno Togliatti prende la via di Riva di Ariano.

I comitati di solidarietà. Qui, a ridosso di una casa quasi lambita dalla piena il segretario del comitato è stato per qualche tempo conversando con il capobordatore Bertarelli, con il segretario del comitato comunale di Mesola e con alcuni dirigenti delle attività di soccorso. Le notizie raccolte in questa borgata non sono più rosee delle altre: con le previsioni più ottimistiche. Il del delta e l'appellazione della riforma strutturale di Ariano Veronese ha avuto asse da cui lo divide un leggero argineggiato approntato febbrilmente nelle ultime ore e che non potrà assolutamente resistere alla pressione delle acque se queste non decrescono con una certa rapidità. A Mesola e a Bosco Farnese, ieri sera, accompagnati dal segretario del comitato di Mesola e da un delegato del comitato di solidarietà hanno fatto il possibile per ospitare e soccorrere i profughi, ma le condizioni alimentari dei centri di accoglienza sono assai precarie e quelle igieniche addirittura allarmanti. I viveri scarseggiano, le tende non sono sufficienti e la forza propulsa da quegli ambienti potrebbe facilitare il diffondersi di malattie infettive.

Perché — si chiede — la macchina dei soccorsi governativi è così lenta nel mettere in moto, perché si attende sempre che i problemi si accrescano o precipitino prima di intervenire? Da Riva Togliatti e i dirigenti che lo accompagnano si dirigono verso Taglio di Po, percorrendo la vecchia strada romana. In pochi metri dalla strada sulla destra, c'è una casa di 500 metri di lunghezza e di 150 metri di larghezza, dove si intrattengono un gruppo di circa 100 persone. Sono braccianti e contadini, molti dei quali sono rimasti uccisi o feriti a causa della piena. Ma gli aiuti giungono insufficienti e i viveri scarseggiano.

Il partito e i compagni invogliati e lottatori la formazione su basi unitarie di comitati di assistenza alluvione. Il maestro elementare Mitani compone il Comitato cittadino di solidarietà — il quale rivolgendosi al compagno Togliatti chiede che, a parte ogni opinione politica, a Roma ci si accordi per stabilire un intervento a favore di questo comune.

La Cecoslovacchia investita da pioggia vento e grandine

Una bambina folgorata e due contadini uccisionati dal fulmine — Gravi danni a Praga e Brno — Raffiche a 90 all'ora — Strage di vetri

(Dal nostro corrispondente)
PRAGA, 22. — L'ondata di pioggia e vento che ha scovato in Europa ha investito anche la Cecoslovacchia. Le precipitazioni sono state particolarmente abbondanti nel nord del paese, dove si sono registrate raffiche di vento che hanno raggiunto velocità di 90 chilometri all'ora. In alcune zone si è registrata la caduta di grandine. A Praga e Brno si sono registrati danni significativi alle abitazioni e alle attività industriali. A Brno, in pieno centro urbano, si è registrata una strage di vetri, con danni per un valore di circa 10 milioni di corone. A Praga, una bambina di 10 anni è stata folgorata e ferita gravemente. Due contadini sono stati uccisi e altri feriti da un fulmine che ha colpito un campo di grano. Le precipitazioni sono state particolarmente abbondanti nel nord del paese, dove si sono registrate raffiche di vento che hanno raggiunto velocità di 90 chilometri all'ora.

Violenti temporali in Piemonte e Lombardia

Spettacolare caduta della grandine in media alta valle del Po — In alcune zone si è registrata la caduta di grandine di grosse dimensioni — In altre zone si è registrata la caduta di pioggia torrenziale — In alcune zone si è registrata la caduta di vento che ha raggiunto velocità di 90 chilometri all'ora.

ESQUILINO

Studio medico. VENEREE Cure prematrimoniali. DISFUNZIONI SESSUALI. LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE. DIRETT. DR. F. CATANI SPECIALISTA. VIA CARLO ALBERTO, 43 (Stazione). Aut. Pref. 17-7-52 n. 2172.

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICONE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO, 504 Presso Piazza del Popolo. Tel. 81.525 Ore 8-20, Fest. 8-12. Aut. Pref. 17-7-52 n. 21513.

DOTTOR STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura serena delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 234.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12. Aut. Pref. 16-7-52 n. 21629.

Vacanze liete e serene

U. I. S. P. - C. E. T. Casa per ferie «A. BELLONI» MAEN DI VALTOURNANCHE

Hotel CENTRALE Auronzo - Cadore

Albergo-pensione PULO NORD SUL LAGO DI ALLEGHE

AURONZO (Belluno)

Giungo a PRAGELATO

Genova - PEGLI

ARENZANO - GENOVA

PIETRALIGURE

RICCIONE ALBA PENSIONE TRE ROSE

PENSIONE RICCIONE

RICCIONE LA MONTAGNOLA

PENSIONE RIMINI LA PAZZA

RIMINI PENSIONE VRE ROSE

ALBERGO MARIONDA RIVAZZURRA DI RIMINI

PENSIONE JOJANDA BELLARIA

BELLARIA

MAREBELLO DI RIMINI

RIVAZZURRA - RIMINI PENSIONE LUCERNA

BELLARIA

GABICCE MARE PENSIONE BICE

MILANO MARITTIMA (Cervia)

PENSIONE VILLA MARIA MIRAMARE DI RIMINI

S. GIULIANO MARE - RIMINI PENSIONE DELLA PANCA

SAN MAURO MARE



BELLARIA

MARINA CENTRO - Rimini

MAREBELLO DI RIMINI

RIVAZZURRA - RIMINI PENSIONE LUCERNA

BELLARIA

MAREBELLO DI RIMINI

RIVAZZURRA - RIMINI PENSIONE LUCERNA

BELLARIA

GABICCE MARE PENSIONE BICE

MILANO MARITTIMA (Cervia)

PENSIONE VILLA MARIA MIRAMARE DI RIMINI

S. GIULIANO MARE - RIMINI PENSIONE DELLA PANCA

SAN MAURO MARE

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle "mole" disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (SISTEMAZIONE ORMONALE). DIRETTORI: DOTT. MONACO, ROMA, VIA SALIZADA 72. DOTT. FUMI, FIRENZE, VIA GARIBOLDI 18-19 e per appuntamenti - Tel. 65.62.90 - 84.13.13 (Aut. Com. Roma 17/05 del 25 ottobre 1956).

Primo aiuto

La prima necessità di ogni cittadino. Controlla, ogni mattina, lo stato della tua salute. Controlla, ogni mattina, lo stato della tua salute. Controlla, ogni mattina, lo stato della tua salute.